

---

**LAVORI DI AMPLIAMENTO DEI COLOMBARI  
PRESSO IL CIMITERO DI ABBIATE GUAZZONE**

---

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

---

elaborato n.

**PG /01**

oggetto dell'elaborato

**Relazione generale -  
Quadro economico dell'intervento**

scala

-----

data:

luglio 2020

aggiornamenti:

I Progettisti:

-----  
-----

II Responsabile del Procedimento:

-----

II Sindaco:

-----

---

**Progetto opere strutturali:**

**dott. ing. Carlo Damiano Rossi - Studio Rossi Ingegneri Associati**

P. IVA 02485420125

Bolladello di Cairate (VA), via Sant'Ambrogio 8

telefono: 0331 310025

telefax: 0331 310025

e-mail: studio@rossierossi.eu

**Progetto impianti elettrici ed affini:**

**dott. ing. Luca Clemente Rossi - Studio Rossi Ingegneri Associati**

P. IVA 02485420125

Bolladello di Cairate (VA), via Sant'Ambrogio 8

telefono: 0331 310025

telefax: 0331 310025

e-mail: studio@rossierossi.eu

**Indagine geologica, geotecnica e sismica:**

**dott. geol. Michele Salvatore**

P. IVA: 03349080121

via Dante Alighieri, 239/b Castelseprio (VA)

telefono: 0331.855267

e-mail: samigeoapp@gmail.com

**dott. arch. ALBERTO CARABELLI**

ARCHITETTURA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

via Zara 12 - 21049 Tradate (VA)

P.IVA 03384360123 - C.F. CRB LRT 68L25 L682L

Tel. 0331.843021 - Fax. 0331.917074

e-mail: carabelli@arpassociati.it - e-mail pec: carabelli@pec.arpassociati.it

**collaboratore dott. arch. Alessandro Santomenna**

Regione Lombardia  
**COMUNE DI TRADATE**  
Provincia di Varese

\*\*\*\*\*

**PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO**

\*\*\*\*\*

**AMPLIAMENTO DEI COLOMBARI  
PRESSO IL CIMITERO DI ABBIATE GUAZZONE**

\*\*\*\*\*

RELAZIONE GENERALE  
QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

\*\*\*\*\*

Tradate: luglio 2020

---

Aggiornamento :

## Indice

1. **Premesse**
  - 1.1 Analisi della scelta localizzativa – alternative esaminate.
  - 1.2 Richiamo dei documenti del nuovo Piano Regolatore Cimiteriale (L.R.n°33/2009 art.75) – adottato con d.c.c. n.5/2020 del 29/05/2020 – in corso di approvazione.
2. **Elenco degli elaborati**
3. **Rispetto del progetto di fattibilità tecnico/economica**
4. **Verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti.**
5. **Inquadramento urbanistico e territoriale**
  - 5.1 Compatibilità urbanistica dell'intervento
  - 5.2 Analisi ambientale e territoriale
6. **Descrizione della soluzione progettuale**
7. **La tempistica prevista**
8. **RISPONDEZZA DEL PROGETTO ALLA NORMATIVA IGIENICO- SANITARIA  
DICHIARAZIONE AI SENSI DELL' ART. 3.1.4. DEL REGOLAMENTO LOCALE DI  
IGIENE.**
9. **Osservanza delle Norme sul superamento delle barriere architettoniche.  
Provvedimenti a favore dei soggetti con capacità motoria ridotta o impedita**

Dichiarazione del progettista attestante la conformità degli elaborati alle disposizioni contenute nel regolamento approvato con D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, in materia di superamento delle barriere architettoniche.
10. **Previsione della spesa da sostenere per la realizzazione delle opere in progetto**
  - 10.1 Ripartizione dell'importo dei lavori per tipi di intervento
- 11 **Quadro economico di progetto**
- 12 **Normativa generale di riferimento**

---

### **ALLEGATO "A"**

**ESAME DELL'IMPATTO PAESISTICO DEL PROGETTO  
( art. 35 PPR- Normativa del PTR e DGR n. 7/11045 del 08.11.2002)**

---

### **ALLEGATO "B"**

**Pareri ATS ed ARPA, espressi sul Progetto di Fattibilità Tecnico/Economica**

---

## **AMPLIAMENTO DEI COLOMBARI PRESSO IL CIMITERO DI ABBIATE GUAZZONE**

### **Progetto di definitivo/esecutivo**

\*\*\*\*\*  
RELAZIONE GENERALE  
QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO  
\*\*\*\*\*

Data: luglio 2020  
Aggiornamenti :

#### **1. Premesse**

In Comune di Tradate sono attualmente presenti due Cimiteri, quello di Tradate (in Via Rimembranze) e quello di Abbiate Guazzone (sito in Viale Rimembranze); il presente progetto di ampliamento interessa quello di **Abbate Guazzone**, al fine di dare una prima attuazione alle previsioni di ampliamento della disponibilità di tumulazioni individuali (loculi), previste dal recente **Piano Cimiteriale**.

Il nuovo Piano Cimiteriale, redatto ai sensi dell'art. 75 della L.R. n. 33/2009, è stato prodotto dai professionisti incaricati nello scorso autunno, depositato per i conseguenti atti approvativi, come da "*PRESA ATTO AVVENUTA REDAZIONE E CONSEGNA DEL PIANO CIMITERIALE E ATTI CONSEQUENTI*" di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale nr. 203/2019 del 08/11/2019; successivamente è stato inviato ad ARPA ed ATS per l'emissione dei previsti pareri di tipo ambientale e sanitario. A seguito dell'emanazione di detti pareri, il Piano è stato adottato da parte del Consiglio Comunale con Deliberazione nr. 05 del 29/05/2020 e prosegue l'iter per la definitiva approvazione.

Le aree cimiteriali di Abbiate Guazzone sono accessibili da Viale Rimembranze e confinano a Nord-Est con il citato Viale, a Sud-Ovest con Via Marone, mentre a Nord-Ovest e Sud-Est con aree verdi; il cimitero di Abbiate è sostanzialmente composto da due aree relativamente distinte: una "storica" (campo A) ed una di più recente realizzazione (campo B) che accoglie tutti i più recenti ampliamenti, (del 1986, 1988, 1992, 1997 e 2002) con ampi spazi ancora liberi per nuovi colombari e campi per le inumazioni.

Viste le esigenze di tumulazioni emerse nell'ultimo periodo e le previsioni del suddetto Piano Cimiteriale, l'Amministrazione Comunale ha dato corso al presente progetto al fine di soddisfare tempestivamente le necessità della popolazione, prevedendo l'ampliamento dei colombari, con un nuovo manufatto edilizio del tutto simile (per foggia e materiali) a quelli esistenti nell'area di più recente edificazione.

A tal fine l'Amministrazione Comunale di Tradate (VA), ha conferito un primo incarico per la redazione del "Progetto di fattibilità tecnico/economica" (art. 23 del d.lgs 50/2016) per "AMPLIAMENTO DEI COLOMBARI PRESSO IL CIMITERO DI ABBIATE GUAZZONE", detto progetto di fattibilità è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale nr. 80/2020 del 12/06/2020.

Il progetto di fattibilità è stato anche inviato ad ATS ed ARPA per i prescritti pareri di competenza, come di seguito meglio illustrato.

Al fine di dare corso all'esecuzione dei lavori, una volta definitivamente approvato il nuovo Piano Cimiteriale, l'Amministrazione Comunale di Tradate (VA), ha conferito l'incarico (previo svolgimento di della procedura espletata tramite piattaforma ARCA-SINTEL – ID 125516106 – e conseguente Determinazione del Responsabile del Settore 4 – Area servizi tecnici – nr. 405 del 18.06.2020) per l'affidamento dei servizi tecnici inerenti la “*progettazione esecutiva e responsabile della sicurezza in fase di progettazione*” e relativi adempimenti tecnici necessari – al Professionista di seguito elencato:

- **dott. arch. ALBERTO CARABELLI**, nato a Varese (Va) il 25.07.1968, residente a Carnago (VA) in via Valli nr. 18, libero professionista iscritto all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Varese al n. 1629, con studio in Tradate (VA), via Zara, 12, CAP 21049, Codice fiscale CRB LRT 68L25 L682L, Partita IVA 03384360123, tel. 0331 843021  
Rientra nei compiti affidati al suddetto:
  - verifica ed eventuale aggiornamento ed integrazione dello stato di fatto;
  - progetto definitivo/esecutivo;
  - coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ai sensi del d.lgs 81/2008;

Fa carico allo stesso architetto Carabelli anche l'onere dell'individuazione e coordinamento degli altri Professionisti (per le attività specialistiche) da Lui incaricati quindi della progettazione degli impianti, delle strutture, dell'indagine geologica e del progetto di invarianza idraulica (secondo le specifiche competenze professionali):

- dott. ing. LUCA CLEMENTE ROSSI, nato a Somma Lombardo (VA) il 19 febbraio 1973 c.f. RSS CLD 73B19 I819I, residente a Cairate (VA) in via Carducci n. 12 con studio in Bolladello di Cairate (VA) in via Sant'Ambrogio n. 8 (Rossi Ingegneri Associati, p.i. 02485420125), iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese al nr. 2281, tel.0331 310025.  
Rientra nei compiti affidati al suddetto:
  - progetto degli impianti elettrici ed affini;
- dott. ing. CARLO DAMIANO ROSSI, c.f. RSS LCL 75B12 I819M, con studio in Bolladello di Cairate (VA) in via Sant'Ambrogio n. 8 (Rossi Ingegneri Associati, p.i. 02485420125), iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese al nr. 2528, tel.0331 310025.  
Rientra nei compiti affidati al suddetto:
  - progetto delle opere strutturali;
- dott. geologo MICHELE SALVADORE, c.f. SLV MHL 70E02 L319O, con studio in Castelseprio (VA) in via Dante Alighieri n. 239/b, p.i. 03349080121, iscritto all'Ordine dei geologi della Lombardia al nr. 1310 AP, tel. 0331 855267.  
Rientra nei compiti affidati al suddetto:
  - indagine geologica e geotecnica di supporto alla progettazione.
  - progetto di invarianza idraulica

Successivamente si è, pertanto, dato corso - in maniera compiuta - al progetto definitivo/esecutivo, al fine di individuare compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, dei criteri di ATS ed ARPA, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dall'Amministrazione Comunale e dal progetto di fattibilità.

I Professionisti incaricati hanno redatto il presente “**progetto definitivo/esecutivo**” (ai sensi degli art. da 24 a 32 e da 33 a 43, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 ) al fine di definire compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare.

Il progetto definitivo/esecutivo è stato redatto nel sostanziale rispetto del progetto di fattibilità, nonché delle prescrizioni dettate nei pareri richiesti, come di seguito illustrato.

Il progetto definitivo/esecutivo si compone dei seguenti documenti:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;

- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari;
- l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;

La localizzazione della nuova costruzione in parola è individuata, in particolare, negli elaborati di progetto

PG/03	- Inquadramento territoriale. Estratto mappa. Estratti PGT	
PG/04	- Planimetria generale con localizzazione dell'area oggetto d'intervento Rilievo fotografico	1:500
PG/05	- Estratti piano cimiteriale con localizzazione dell'area oggetto di intervento.	

L'Ente Appaltante precisa di essere Proprietario dell'area sulla quale insiste il cimitero ed are limitrofe e pertanto di averne la libera ed immediata disponibilità.



 LOCALIZZAZIONE PORZIONE IN AMPLIAMENTO di cui al presente progetto.

L'area cimiteriale è interamente recintata con muratura intonacata o setti in cemento armato "a vista" nell'area di più recente edificazione, detti setti sono posti in prosecuzione dei corpi colombari costruiti a partire dal 1986 (anch'essi tutti in c.a. faccia a vista); sono presenti due accessi sul lato principale, con cancelli aperti su Viale Rimembranze, entrambi carrabili oltre ad ingresso carrabile ed automatico posto nell'angolo Nord/Ovest-Sud/Ovest, lungo Via Marone. Inoltre, sono presenti due ingressi di servizio lungo il lato Sud-Est, nel mezzo del blocco loculi e alla fine dello stesso, anch'essi carrabili, quest'ultimo proprio in prossimità dell'area d'intervento.

Nella posizione indicata - nell'immagine precedente - è prevista l'edificazione del nuovo corpo in ampliamento di che trattasi (ndr.: vedi anche: TAVOLA PG/ 05 con gli estratti del Piano Cimiteriale).

## 1.1 Analisi della scelta localizzativa – alternative esaminate.

Come già riportato nel progetto di fattibilità tecnico/economica, la posizione indicata è stata scelta, in conformità alle previsioni del nuovo Piano Cimiteriale (ndr.: vedi anche: TAVOLA 06. Estratto piano cimiteriale – Tav. 5.2 "Planimetria cimitero di Abbiate Guazzone. Assetto generale – esistente, previsioni e dotazioni" di cui all'allegata "Raccolta degli Elaborati grafici") che in tale area prevede l'edificazione di un nuovo lotto di colombari; detta localizzazione (def.: "1° Lotto" negli elaborati grafici del Piano Cimiteriale) consente il completamento degli allineamenti dei corpi colombari esistenti, interessando molto marginalmente le attrezzature di servizio già presenti.

L'area è, inoltre, facilmente accessibile dall'esterno per i lavori, vista la prossimità del cancello carraio, ed interamente delimitabile al fine di arrecare i minori disagi possibili in fase esecutiva alle restanti aree cimiteriali.

Per tutte le suddette motivazioni, vista l'entità ridotta dell'intervento edificatorio in parola, esaminate le altre previsioni del citato Piano Cimiteriale, sono state scartate altre posizioni alternative, in quanto quella prescelta è ritenuta la più idonea ad accogliere un nuovo corpo colombari, di dimensioni contenute.

## 1.2 Richiamo dei documenti del nuovo Piano Regolatore Cimiteriale (L.R.n°33/2009 art.75) – adottato con d.c.c. n.5/2020 del 29/05/2020 – in corso di approvazione

Con riferimento al parere ARPA pervenuto (prot. gen. n. 0009887 del 16/05/2020), in merito al progetto di fattibilità di ampliamento dei colombari presso il cimitero di Abbiate Guazzone, che osserva che «i progetti di ampliamento dei cimiteri esistenti e di costruzione dei nuovi sono accompagnati dalla documentazione e dagli elaborati, i cui elementi minimi sono riportati nell'allegato 1», si rimanda a quanto riportato sull'elaborato grafico PG/05 "Estratti piano cimiteriale con localizzazione del nuovo corpo in ampliamento".

Sono stati in esso inseriti i seguenti estratti:

- tav. 1a "Inquadramento territoriale bacino utenze e vincoli territoriali"
- tav. 2 "Inquadramento PGT stralcio tavola PdR 07 del 26.10.2016 stralcio tavola PdR 11 del c.c. 26\_2017 Azzonamento"
- tav. 3.2 "Cimitero di abbiate guazzone fascia cimiteriale esistente e di progetto"
- tav. 4.2 "Planimetria cimitero di abbiate guazzone situazione esistente"
- tav. 5.2 "Planimetria cimitero di abbiate guazzone assetto generale - esistente, previsioni e dotazioni"

che, pertanto, corredano il presente progetto definitivo/esecutivo come da indicazioni di cui al regolamento regionale 9 novembre 2004, n. 6.

## 2. Elenco degli elaborati

Il presente “**progetto definitivo/esecutivo**”, redatto ai sensi della “Sezione III - Progetto definitivo”, art. da 24 a 32 e “Sezione IV - Progetto esecutivo”, art. da 33 a 43, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163”, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», articoli - alla data di redazione del presente progetto – ancora in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016 (tutti gli altri articoli sono abrogati dal 19 aprile 2016), si compone dei seguenti elaborati:

### ELABORATI GENERALI e DOCUMENTI COMPLEMENTARI

PG/01-	Relazione generale – Quadro economico dell'intervento	
PG/01.1	- Programmazione lavori – tempi di esecuzione delle opere	
PG/02 -	Schema di contratto d'appalto	
PG/02.1	- Capitolato speciale d'appalto	
PG/03 -	Inquadramento territoriale. Estratto mappa. Estratti PGT	
PG/04 -	Planimetria generale con localizzazione dell'area oggetto di intervento. Rilievo fotografico	1:500
PG/05-	Estratti piano cimiteriale con localizzazione del nuovo corpo in ampliamento	
PG/06.1	- Piano di sicurezza e coordinamento	
PG/06.2	- Fascicolo dell'opera	
PG/07	- Quadro di incidenza della manodopera	
PG/08	- Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	

### PROGETTO ARCHITETTONICO

PA/01	- Relazione tecnica e disciplinare descrittivo/prestazionale	
PA/02	- Elenco dei prezzi unitari (Opere edili, Strutture ed affini)	
PA/03	- Computo metrico estimativo (Opere edili, Strutture ed affini e riepilogo generale)	
PA/04 -	Stato di fatto. Pianta Documentazione fotografica delle esistenze Principali opere di demolizione	1:50
PA/05 -	Progetto. Pianta piano terra, pianta copertura	1:50
PA/06 -	Progetto. Sezioni	1:50
PA/07 -	Progetto. Prospetti	1:50
PA/08 -	Progetto. Particolari costruttivi	varie

### PROGETTO DELLE STRUTTURE

PS/01	- Strutture – Fondazioni	1:50/25/20
PS/02	- Strutture – Pilasti e Muri	1:50/20/10
PS/03	- Strutture – I solaio	1:50/10
PS/04	- Strutture – II solaio - Copertura	1:50/20/10
PS/05	- Strutture – Relazione di calcolo	
PS/06	- Strutture – Piano di manutenzione	

### IMPIANTI ELETTRICI ed AFFINI

PE/01	- Impianti elettrici ed affini: Relazione tecnica	
PE/02	- Impianti elettrici ed affini: Elenco dei prezzi unitari	
PE/03	- Impianti elettrici ed affini: Computo metrico estimativo	
PE/04	- Impianti elettrici ed affini: Specifiche tecniche	
PE/05	- Impianti elettrici ed affini: Schemi elettrici	
PE/06	- Impianti elettrici ed affini: Analisi scariche atmosferiche	
PE/07	- Impianti elettrici ed affini: Pianta e sezioni	1:50

### RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA

RELAZIONE GEOLOGICA R3 (ai sensi della DGR 2616/2011)

RELAZIONE GEOLOGICA R1 (ai sensi del DM 17/01/2018)

RELAZIONE GEOTECNICA R2 (ai sensi del DM 17/01/2018)

ai sensi del DM 17-01-2018 (Verifica della sicurezza nei confronti degli Stati Limite Ultimi SLU; GEO: stato limite della resistenza del terreno) a supporto della realizzazione di una serie di colombari all'interno del Cimitero di Abbiate Guazzone in Via Rimembranze in Comune di Tradate (VA)

### PROGETTO DI INVARIANZA IDRAULICA ED IDROLOGICA

PROGETTO DI INVARIANZA IDRAULICA ED IDROLOGICA A SUPPORTO DELLA REALIZZAZIONE DI NUOVI COLOMBARI ALL'INTERNO DELL'AREA DEL CIMITERO DI ABBIATE GUAZZONE, VIA RIMEMBRANZE

Ai sensi del R.R. n. 7 del 23 novembre 2017 e successiva modifica con R.R. n.8 del 19 aprile 2019

### 3. Rispetto del progetto di fattibilità tecnico/economica

Come già detto il presente progetto definitivo/esecutivo è stato redatto, nel sostanziale rispetto del progetto di fattibilità/tecnico economica, e dei pareri di ATS ed ARPA (già il progetto di fattibilità era stato redatto nel rispetto dei disposti di cui al Regolamento regionale 9 novembre 2004, n. 6 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali" - BURL n. 46, 1° suppl. ord. del 12 Novembre 2004 - e s.m.i.).

A seguito della riapertura dei cimiteri, dopo il periodo di "chiusura" per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha consentito l'effettuazione in loco di più precisi rilievi piani/altimetrici e prove geologiche, esaminati anche i pareri ricevuti, d'intesa con il R.U.P., il progetto di che trattasi (e quindi il relativo Quadro Economico) è stato modificato, principalmente, per quanto attiene:

- incremento loculi al posto di ossari nell'ultima fila, da 33 a 42,
- adeguamento costo opere in pietra naturale, a seguito prezzi rilevati presso fornitori locali,
- previsione di demolizione e posa di nuova tubazione per condotta principale rete acque meteorica, a seguito ritrovamento condotta esistente interferente con le fondazioni di progetto;
- integrazione del portico con parapetto in vetro (come gli esistenti) a seguito rilievo quote altimetriche delle aree;
- obbligatorietà (visto il prolungarsi dell'emergenza epidemiologica) di inserimento fra i *costi della sicurezza* anche di quelli per la gestione del contenimento del Rischio da Covid-19;
- installazione di un sistema completo anticaduta sulla copertura piana (c.d. "linea vita" completa) come anche richiesto nel parere di ATS;
- incremento di costo delle partizioni orizzontali, per definizione modalità esecutive parti in vista secondo solaio;
- precisazioni e definizioni dovute allo sviluppo in esecutivo del progetto di fattibilità tecnico/economica (ad esempio: incremento dimensioni pozzo perdente a seguito progetto invarianza idraulica, utilizzo di superfluidificanti per cls e trattamento protettivo parti di c.a. a vista, soletina in c.a per ripartizione carichi parete ossari, ecc.).

### 4. Verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti.

L'intervento in progetto interessa, sostanzialmente, un'area libera (a verde con una piccola alberatura) in prossimità dello spigolo di recinzione sud/ovest del Cimitero, le opere in progetto interferiranno necessariamente con detta recinzione ed il cancello carraio esistente, il cancello dovrà essere temporaneamente rimosso ed i muri in c.a. demoliti nel tratto interessato dai lavori.

A seguito dei rilievi effettuati è stata riscontrata la sicura interferenza con la condotta delle acque meteoriche interrata, interferente con le fondazioni in progetto, detta tubazione dovrà essere rimossa e posata una nuova condotta di collegamento; in prossimità sono inoltre presenti, interrate, le reti di distribuzione dell'acqua potabile e di distribuzione elettrica

Come già detto, al fine di verificare preliminarmente le possibili interferenze dei lavori con le reti interrate, sono stati compiuti appositi sopralluoghi; a tal fine si è provveduto ad esaminare e rilevare le evidenze delle reti esterne interrate presenti nell'area, in cui sono previsti i lavori, andando a rilevare il contenuto dei pozzetti e camerette interrate, come illustrato anche con le foto seguenti:

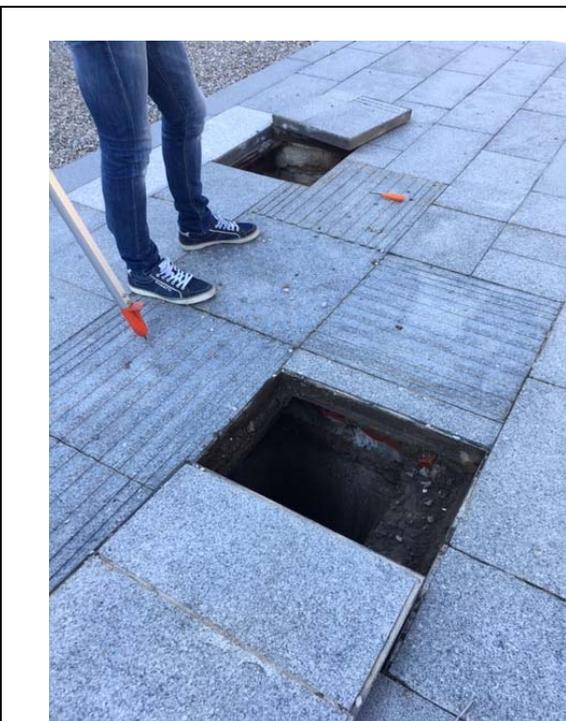




Cameretta con condotta acque meteoriche interferente,



Pozzetto con tubazioni acqua potabile



Cameretta e pozzetti di cui alle foto precedenti –  
posizione sotto il camminamento in pietra



Cameretta esterno recinzione – lato ovest

All'esterno del muro di recinzione sono inoltre presenti camerette profonde e tubazioni della condotta comunale di raccolta delle acque meteoriche, generalmente non interferenti con i lavori, ma da tenere in debita considerazione per evitare pericolose sovrapposizioni.

Dette evidenze sono state anche riportate nell'apposito elaborato:

PA/04 - Stato di fatto. Pianta Documentazione fotografica delle esistenze  
Principali opere di demolizione

1:50

acui pertanto si rimanda per più specifiche indicazioni.

Non sono, invece, presenti reti tecnologiche aeree direttamente prossime alle aree d'intervento.

## 5 Inquadramento urbanistico e territoriale

### 5.1 Compatibilità urbanistica dell'intervento

In Comune di Tradate è vigente il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), approvato definitivamente con delibera di Consiglio Comunale nr. 16 del 21/6/2014 e poi divenuto efficace a seguito di avvenuta pubblicazione sul BURL; in detto strumento urbanistico:

- il cimitero di Abbiate Guazzone è disciplinato dal Piano dei Servizi, ed identificato nell'elaborato *PdS 01b "Ricognizione standard e infrastrutture di servizio locali e sovracomunali"* tra le "Attrezzature di livello comunale – F", e precisamente tra le attrezzature di interesse comune. Esso è inoltre riportato nelle schede dei servizi esistenti, in particolare alla scheda n. 66 "Cimitero di Abbiate Guazzone", dove sono riportate la localizzazione, le modalità di gestione e le principali caratteristiche dimensionali dell'attrezzatura (a cui pertanto si rimanda per maggiori indicazioni).
- nel Piano delle Regole, elaborato PdR 11 "Azzonamento", il cimitero è identificato tra le "Aree standard evidenziate nel Piano dei Servizi". Nella tavola viene inoltre indicata la fascia di rispetto vigente, ripresa dall'elaborato DdP 14 "Repertorio dei vincoli sovraordinati" ed avente profondità di mt. 50 come da DPR 285/1990.

Dal punto di vista della pianificazione sovra ordinata, si segnala che l'area in oggetto non è interessata da alcun vincolo. Si segnala infine che il confine del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate si trova all'esterno dell'area cimiteriale, lungo il confine sud-est.

Per tutto quanto riportato, sussiste la piena compatibilità urbanistica dell'intervento in progetto.

### 5.2 Analisi ambientale e territoriale

Per comodità di consultazione, si riportano in estratto le autorevoli considerazioni già contenute in merito dal Piano Cimiteriale, relativamente a:

- **Situazione geologica.**  
"(...Omissis...) *Nei cimiteri i campi comuni esistenti ed in previsione non sono interessati da fasce di rispetto dei pozzi (ex DPR 236/88). (...Omissis...) L'area del cimitero di Abbiate ricade in classe di fattibilità 2, cioè "Fattibilità con modeste limitazioni", in particolare in sottoclasse 2b "Aree pianeggianti con terreni eterogenei", favorevole con modeste limitazioni di carattere geotecnico.*  
– Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)  
"Il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, è uno strumento introdotto dalla Direttiva europea 2007/60/CE, cosiddetta Direttiva Alluvioni (DA) e redatto dall'Autorità di bacino del fiume Po (adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015 e approvato con DPCM del 27/10/2016) per ridurre gli impatti negativi delle alluvioni sulla salute, l'economia e l'ambiente e favorire, dopo un evento alluvionale, una tempestiva ricostruzione e valutazione post-evento Le aree individuate dal Piano Gestione Rischio Alluvioni individuano l'estensione potenziale delle inondazioni causate dai corsi d'acqua (naturali e artificiali),

dal mare e dai laghi, con riferimento a tre scenari di probabilità di accadimento dell'evento alluvionale, distinte secondo la seguente tabella riassuntiva: Secondo quanto riportato nelle cartografie del PGRA, i cimiteri del Comune di Tradate non sono interessati da aree allagabili."

- **Rischio sismico.**

"La Regione Lombardia con D.G.R. 14964/03 "Disposizioni preliminari per l'attuazione dell'OPCM n. 3274/03" (B.U.R.L. n. 48 del 24/11/03, S.O.) e con D.D.U.O. 19904/03 "Approvazione dell'elenco delle tipologie degli edifici ed opere infrastrutturali e Programma temporale delle verifiche di cui all'art. 2, commi 3 e 4, dell'OPCM 3274/03, in attuazione della D.G.R. n. 14964/03" (B.U.R.L. n. 49 del 1/12/03, S.O.), ha fornito disposizioni specifiche per l'attuazione dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3274/03. L'attuazione dell'Ordinanza ha determinato una nuova classificazione sismica del territorio regionale e l'obbligo di procedere, con priorità per zone sismiche 2, a specifiche verifiche sugli edifici ed opere strategiche e rilevanti in caso di terremoto. Con D.G.R. 11 luglio 2014, n. 2129, Regione Lombardia ha provveduto all'aggiornamento della classificazione sismica dei Comuni; tale provvedimento è stato emanato in attuazione della Legge 112/1998, della legge regionale 1/2000, art. 3, c. 108, lett. d), del D.P.R. 380/2001 e di specifiche O.P.C.M., tra cui la n. 3274/2003, recepita dalla D.G.R. 7 novembre 2003, n. 14964. La delibera in oggetto, pubblicata sul B.U.R.L. n. 29, S.O., del 16/07/2014, entrata in vigore il 14 ottobre 2015 in seguito ad uno specifico differimento Il Comune di Tradate risulta, sulla base di quanto sopraindicato, inserito in zona 4 considerata zona sismica a bassa sismicità.

- **Zone di tutela monumentale**

Le aree cimiteriali risultano assoggettate a vincolo di Bene Culturale ai sensi dell'art 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 (Codice Urbani) **per la parte di non recente costruzione avente più di 50 anni** (art. 10 comma 5)<sup>1</sup>. (...Omissis...).

L'intervento in progetto interessa la parte di più recente costruzione del Cimitero di Abbiate Guazzone, realizzata a partire dalla fine degli anni '80 (avente quindi, per le prime edificazioni, non più di 35/40 anni), e pertanto, per quanto sopra riportato, non assoggettata al suddetto vincolo di Bene Culturale.

- **Zone soggette a vincoli paesaggistici**

"Le aree cimiteriali risultano assoggettate a vincoli di carattere paesaggistico classificabili secondo gli artt. 134 e 142 del D.Lgs. 42/2004 -Codice Urbani come sostituito dall'art. 12 comma 1, lettera b del Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157.

I cimiteri di Tradate non risultano ricadere in aree assoggettate vincolo di carattere paesaggistico."

## 6 Descrizione della soluzione progettuale

Nella posizione indicata è prevista la formazione di un nuovo corpo colombari, destinato ad accogliere 42 loculi oltre a 36 cellette per ossari; il nuovo fabbricato avrà struttura perimetrale in cemento armato a vista, con immagine architettonica del tutto simile ai corpi loculi esistenti nell'area.

Come i restanti colombari avrà un profondo portico coperto, antistanti i loculi e le cellette, delimitato da struttura ad archi disomogenei per larghezza, con pavimentazione leggermente sopraelevata rispetto al piano di pavimentazione perimetrale; il portico avrà il filo dell'estradosso delle strutture esterne di copertura, complanare con i restanti fabbricati (così da completare l'allineamento con i corpi edificati esistenti).

Il nuovo piano di pavimentazione sarà raccordato, ai restanti camminamenti, mediante un gradino sopraelevato e rampa perimetrale idonea per il superamento delle barriere architettoniche, oltre che per il transito delle bare su carrello a ruote.

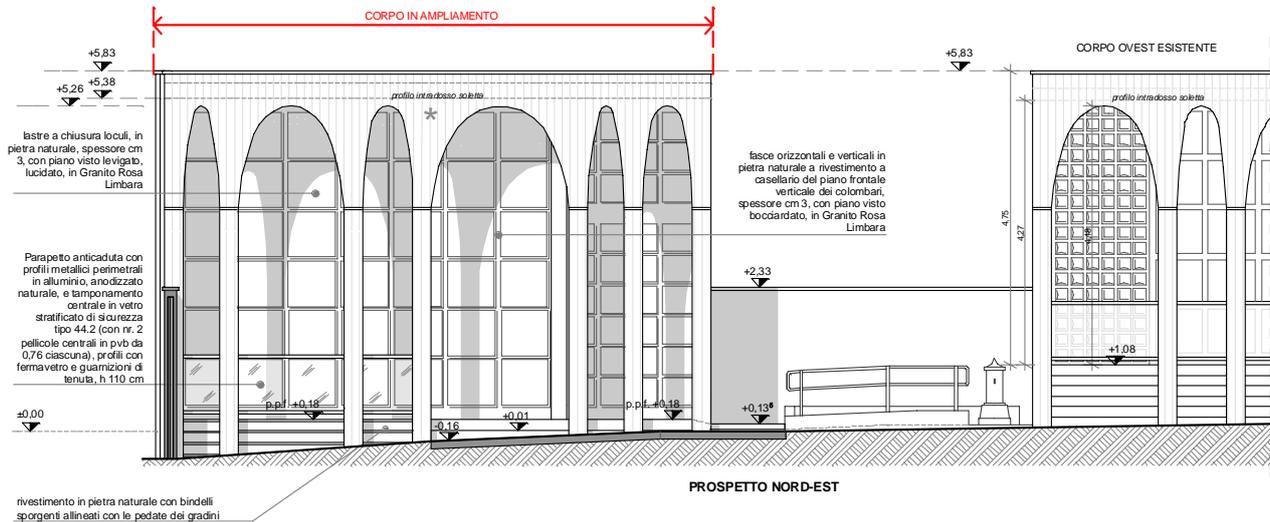
---

<sup>1</sup> A seguito dell'emanazione della Legge n. 124 del 2017, il comma 5 dell'art. 10 del l.gs 42/2004 è stato modificato - elevando il limite a 70 anni -, come di seguito:

5. Salvo quanto disposto dagli articoli 64 e 178, non sono soggette alla disciplina del presente titolo le cose indicate al comma 1 e al comma 3, lettere a) ed e), che siano opera di autore vivente o la cui esecuzione non risalga ad **oltre settanta anni**, nonché le cose indicate al comma 3, lettera d-bis), che siano opera di autore vivente o la cui esecuzione non risalga ad **oltre cinquanta anni**. (comma così sostituito dall'art. 1, comma 175, lettera a), legge n. 124 del 2017)

La copertura sarà piana con manto in guaina bituminosa, scarico delle acque meteoriche mediante pluviali esterni sul retro con smaltimento mediante pozzo perdente; tutte le parti in vista delle strutture in c.a. saranno “a vista”, mentre le parti in vista dei loculi e delle urne-cellette ossari saranno interamente rivestite come quelle dei restanti corpi colombari, così come la pavimentazione del portico, in lastre di pietra naturale, levigate e lucidate.

La scelta localizzativa prevista (in prossimità dei corpi colombari esistenti) consentirà di derivare le necessarie alimentazioni (in particolare quella elettrica) dai corpi di fabbrica esistenti (lato sud/est), limitando la possibilità di interferenze con i sottoservizi esistenti nella più ampia area cimiteriale.



L'immagine illustra la soluzione progettuale prevista, con indicazione degli allineamenti architettonici mantenuti, nel rispetto della tipologia costruttiva già esistente nel cimitero.

In merito all'indicazione contenuta nei citati pareri di ATS ed ARPA (espressi sul nuovo Piano Cimiteriale) relativa alla realizzazione di parte dei nuovi loculi con tipologia di tipo “aerato”, segnalando altresì l'opportunità che gli stessi (ancorché dotati di appositi “biofiltri”) siano realizzati in parti di cimitero lontane dalle abitazioni, si evidenzia che tale indicazione viene demandata alla realizzazione degli ulteriori corpi colombari, già previsti in posizione centrale nel Cimitero e quindi a maggior distanza dalle abitazioni, rispetto a quella oggi individuata in progetto (posta sul margine esterno del Cimitero).

La dimensione contenuta dell'intervento, in caso di adozione contemporanea di loculi con diversa tipologia costruttiva (tradizionale ed “aerato”), avrebbe anche determinato diseconomie dal punto di vista realizzativo, con incremento di costi che, invece, potranno essere più facilmente riassorbiti in interventi di più ampio respiro (sia dimensionale che economico) come quelli ipotizzati per la realizzazione dei futuri ulteriori corpi colombari nell'area centrale del Cimitero (def.: 2° Lotto negli elaborati grafici del Piano Cimiteriale).

## 7. La tempistica prevista

Il tempo utile previsto per l'esecuzione dei lavori è di giorni **cent'ottanta (180)**, successivi e continui, in considerazione dell'entità e delle caratteristiche delle opere da eseguire, nonché delle condizioni di accesso al cantiere e della “particolarità” dell'area su cui si interviene (Cimitero).

Tale durata tiene anche conto della prevedibile incidenza delle giornate di andamento stagionale sfavorevole nonché delle fasi di lavoro previste in progetto, delle interferenze rilevate e degli eventuali differimenti o anticipazioni di lavori ed opere e quant'altro la Stazione Appaltante - tramite la Direzione dei Lavori - ordinerà di realizzare al fine di permettere un soddisfacente funzionamento delle attività cimiteriali che verranno mantenute in funzione durante l'esecuzione delle opere.

I lavori dovranno svolgersi in conformità al cronoprogramma delle lavorazioni: elab. PG/01.1 “**Programmazione lavori – tempi di esecuzione delle opere**”, detto elaborato PG/01.1 costituisce

documento contrattuale ai sensi dell'articolo 40 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, che deve intendersi ad andamento lineare costante per tutta la durata dei lavori e al conseguente programma esecutivo (art. 43 comma 10 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207) che l'Appaltatore è obbligato a presentare prima dell'inizio dei lavori.

## 8. RISPONDEZZA DEL PROGETTO ALLA NORMATIVA IGIENICO- SANITARIA.

- **Regolamento regionale 9 novembre 2004, n. 6**  
**Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali (BURL n. 46, 1° suppl. ord. del 12 Novembre 2004) e s.m.i.**

Con riferimento al suddetto disposto ed ai pareri ATS ed ARPA, anche riportati in calce alla presente di evidenza che:

- a) è allegata, in calce al presente paragrafo, la prescritta dichiarazione di cui all'art. 3.1.4 del Vigente Regolamento Comunale d'Igiene, siglata dal Sig. Sindaco quale Legale Rappresentante dell'Ente;
- b) l'appalto prevede la fornitura e posa di loculo prefabbricato in elementi scatolari monoblocco provvisti di fondo, aperti sul lato anteriore per l'inserimento del feretro, elemento a posto singolo in calcestruzzo SSC armato conforme alla prescrizioni di cui al D.P.R. 10 Settembre 1990 n° 285, al Regolamento regionale Regione Lombardia n. 6 del 09.11.2004, alla Legge 2.02.1974 n. 64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolare prescrizione per le zone sismiche - Verifica alle azioni sismiche" e alle Norme tecniche 2018 - D.M. 17.01.2018.
- c) i loculi prefabbricati avranno un ingombro libero interno 230 x 75 x 70 cm; - armatura tipo B450C costituita da rete elettrosaldata diametro 6 mm. maglia 20x20 cm su tutte le pareti, getto unico di calcestruzzo SCC - C28/35 – XC3;
- d) le solette orizzontali dei loculi saranno dimensionate per un sovraccarico di almeno 250 chilogrammi/metro quadrato (2.451,66 newton/metro quadrato);
- e) le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali, avranno caratteristiche di impermeabilità; i piani di appoggio dei feretri saranno inclinati verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido e assicurare il contenimento di 50 litri;
- f) I loculi avranno le seguenti dimensioni interne: cm. 75x70x230;
- g) il manufatto prefabbricato "urne/cellette ad apertura frontale" sarà realizzato a getto colato in casseri in ferro con calcestruzzo SCC classe di resistenza C28/35, opportunamente armato secondo i carichi d'esercizio;
- h) gli ossari (urne/cellette) avranno le seguenti dimensioni interne: cm. 40x40x80.

Si segnala che il presente progetto definitivo/esecutivo, giusti i disposti dell'art. 3.2.11 del Regolamento Comunale d'Igiene in materia di disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto (DDG n. 294 del 03/04/2006 e Circolare regionale n.4/SAN/2004), ha previsto sulla copertura piana del nuovo corpo colombari, l'installazione di un DISPOSITIVO ANTICADUTA IN COPERTURA, tipo C, per la messa in sicurezza della copertura mediante ancoraggi strutturali (fissati ad appositi rialzi del solaio) e "linea vita" centrale, che consentono l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in copertura, in condizioni di sicurezza per gli operatori.

In merito al sistema di raccolta e rilascio graduale delle acque meteoriche si rimanda all'apposito PROGETTO DI INVARIANZA IDRAULICA ED IDROLOGICA A SUPPORTO DELLA REALIZZAZIONE DI NUOVI COLOMBARI ALL'INTERNO DELL'AREA DEL CIMITERO DI ABBIATE GUAZZONE, VIA RIMEMBRANZE, redatto dal geologo dott. Michele Salvatore, ai sensi del R.R. n. 7 del 23 novembre 2017 e successiva modifica con R.R. n.8 del 19 aprile 2019, ed allegato al presente progetto.

In merito al superamento delle barriere architettoniche, si rimanda al successivo specifico capitolo.

Alla pagina successiva la prescritta dichiarazione di cui all'art. 3.1.4 del Vigente Regolamento Comunale d'Igiene.

**DICHIARAZIONE AI SENSI DELL' ART. 3.1.4. DEL  
REGOLAMENTO LOCALE DI IGIENE.**

Il sottoscritto **dott. GIUSEPPE BASCIALLA**,  
nato a **Tradate (VA)** il **09/03/1954**, c.f.: **BSC GPP 54C09 L319A**  
domiciliato per la carica presso il  
**Municipio del Comune di Tradate (VA)**  
**Piazza Mazzini nr. 06 – 21049 Tradate (VA)**

**In qualità di SINDACO pro tempore – legale rappresentante dell'Ente**  
con riferimento al progetto definitivo/esecutivo

per lavori da eseguirsi presso il **Cimitero di Abbiate Guazzone**,  
immobile sito in **Viale delle Rimembranze in Abbiate**,  
CT foglio n. 9 mappale **7964** della sezione censuaria **Abbate Guazzone** e consistenti in:

**“AMPLIAMENTO DEI COLOMBARI”**

**D I C H I A R A**

di assumersi ogni responsabilità in ordine al rispetto di tutte le norme igienico-edilizie di cui al  
titolo III del vigente Regolamento Locale d'igiene.

Tradate (VA) li .....

*Firma del Sig. Sindaco*

.....

## 9. Osservanza delle Norme sul superamento delle barriere architettoniche Provvedimenti a favore dei soggetti con capacità motoria ridotta o impedita

Riferimenti Normativi :                   L.R.    20.02.89 nr. 06  
  D.M.   14.06.89 n. 236  
  D.P.R. 24.07.96 n. 503

Requisito richiesto : Accessibilità   (D.M. 14.06.89 n. 236)

L'opera in progetto prevede l'accessibilità a persone con ridotta o impedita capacità motoria al portico dei colombari mediante un comodo percorso esterno pavimentato in lastre di pietra naturale, direttamente raccordato ai camminamenti già esistenti e realizzato in guisa tale da consentirne l'uso agevole anche da parte di persone su sedie a ruote.

In particolare, al fine di rendere più facilmente accessibile il piano di pavimento del portico del nuovo corpo colombari, lo stesso è previsto ad una quota inferiore rispetto ai corrispondenti livelli dei corpi colombari adiacenti (anche al fine di facilitare l'accesso delle bare); il limitato dislivello fra i camminamenti pavimentati esistenti ed il portico dei nuovi colombari, pari a circa 17 cm. è risolto tramite:

- un primo tratto inclinato di raccordo, rampa, avente lunghezza di cm. 130 con pendenza pari all'8 % (riif. Punto 2.1.2 *Prescrizioni tecniche* allegate alla L.R. nr. 06/1989: "*per rampe fino a m. 2,00 la pendenza massima ammessa è dell'8%*"),
- un successivo raccordo inclinato, posto dopo una zona in piano sufficientemente ampia, avente lunghezza di cm. 30 con pendenza pari al 12% (riif. Punto 2.1.2 *Prescrizioni tecniche* allegate alla L.R. nr. 06/1989: "*per rampe fino a m. 0,50 la pendenza massima ammessa è dell'12%*").

Le pavimentazioni sono realizzate con piano continuo in lastre di pietra naturale, finitura non l"lucida" ma levigate o a piano sega, come i percorsi esistenti.

Le opere in progetto rispettano le prescrizioni del D.M. 14.06.89 n. 236.

Il progetto è conforme alle norme in materia di superamento delle barriere architettoniche emanate con Legge 30 marzo 1971, n. 118, nonché con Legge Regionale 20.02.89 n. 6 e D.P.R. 24.07.1996 nr. 503.

Quanto sopra affermato si può verificare con la semplice osservazione degli elaborati di progetto, dai quali si desumono tutte le misure, quote indicate e le dimensioni dei percorsi di raccordo.

Al fine di una migliore identificazione di quanto riportato, alla pagina seguente è, in ogni caso, riportato un apposito schema grafico con evidenziazione delle soluzioni progettuali adottate, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni in merito al superamento delle barriere architettoniche (in particolare da parte di soggetti su sedia a ruote).



**Dichiarazione del progettista attestante la conformità degli elaborati alle disposizioni contenute nel regolamento approvato con D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, in materia di superamento delle barriere architettoniche.**

- Legge 30 marzo 1971, n. 118: "Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5, e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili".
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104: "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503: "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"
- Legge Regionale 20 febbraio 1989, n. 6: "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione".

Oggetto: - LAVORI DI AMPLIAMENTO DEI COLOMBARI PRESSO IL CIMITERO DI ABBIATE  
GUAZZONE

Committente: - AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRADATE (VA)

Progettista arch.: - dott. arch. ALBERTO CARABELLI, nato a Varese (Va) il 25.07.1968, residente a Carnago (VA) in via Valli nr. 18, libero professionista iscritto all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Varese al n. 1629, con studio in Tradate (VA), via Zara, 12, CAP 21049, Codice fiscale CRB LRT 68L25 L682L, Partita IVA 03384360123, tel. 0331843021

I sottoscritto dott. arch. **Alberto CARABELLI**, in qualità di Progettista

d i c h i a r a

che gli elaborati di progetto relativi all'intervento di cui all'oggetto sono conformi alle disposizioni contenute nel regolamento approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503: "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"

Tradate (VA), 31 luglio 2020

Il Progettista:

  
.....  
arch. **Alberto Carabelli**

## 10. Previsione della spesa da sostenere per la realizzazione delle opere in progetto

La previsione della spesa da sostenere per la realizzazione delle opere in progetto è stata effettuata applicando prezzi desunti dal PREZZARIO REGIONALE delle opere pubbliche - edizione 2020\*, oppure determinati mediante opportune analisi e comunque confrontati con i prezzi unitari attualmente vigenti, se rilevabili dai bollettini.

Per i prezzi delle opere e forniture non rilevabili si è fatto riferimento a preventivi aggiornati, o a quotazioni note.

La spesa stimata è pertanto attendibile: ne fanno fede i computi metrici estimativi allegati, redatti in modo trasparente e dettagliato (del progetto architettonico, delle strutture e degli impianti tecnologici).

Il costo delle opere è stato integrato anche delle spese accessorie - I.V.A., imprevisti, spese tecniche ecc. - fino ad un importo complessivo di **€ 150.000,00** = (€uro Centocinquantamila/ 00).

L'importo suddetto è comprensivo degli oneri per l'applicazione delle misure per la sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008.

La previsione globale di spesa di € 150.000,00.= comprende infine anche le somme a disposizione dell'Amministrazione Comunale, per complessivi €uro 41.500,00.= (€uro Quarant'unomilacinquecento/ 00).

### 10.1 Ripartizione dell'importo dei lavori per tipi di intervento

L'importo dei lavori, oneri, somministrazioni e costi della sicurezza, ammonta complessivamente a:

**€uro 108.500,00**

diconsi

€uro Cent'ottomilacinquecento/ 00

Detto importo è ripartito come segue:

1	TOTALE OPERE EDILI ED AFFINI	€uro	100.820,00
2	TOTALE IMPIANTI ELETTRICI ED AFFINI	€uro	2.500,00
3	SOMMANO LAVORI E SOMMINISTRAZIONI	€uro	103.320,00
4	COSTI DELLA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)		5.180,00
5	IN TOTALE	€uro	108.500,00

## 11. Quadro economico di progetto

L'importo complessivo della spesa per la realizzazione di tutte le opere sopra descritte permette di definire il quadro economico di progetto come segue:

### Quadro ECONOMICO

<b>(A) IMPORTO A BASE D'ASTA</b>		<b>(A) 108.500,00</b>
di cui:		
- Lavori e somministrazioni		103.320,00
-(soggetti a ribasso d'asta)		
- Costi della sicurezza		5.180,00
-(non soggetti a ribasso d'asta)		
<b>(B) SOMME A DISPOSIZIONE</b>		
IVA sui Lavori	10,00%	10.850,00
Spese tecniche (incarichi esterni)		
- Progetto definitivo/esecutivo + Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione		7.700,00
- Analisi geologica, geotecnica e sismica preventiva		1.900,00
- Direzione Lavori - CRE (stima)		4.300,00
- Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione (stima)		2.800,00
		<hr/>
		16.700,00
Oneri previdenziali su incarichi esterni	4,00%	668,00
IVA su oneri tecnici ed oneri previdenziali	22,00%	3.820,96
Collaudo opere in c.a. (stima)		1.900,00
Quota incentivante (art. 113 d.lgs 50/2016)	2,00%	2.170,00
Spese per pubblicità e notifiche		0,00
Acquisto di scale cimiteriali a palchetto in alluminio e acciaio e di manufatti bronzei diversi		4.500,00
Imprevisti ed eventuali lavori in economia (max 10%) IVA inclusa ed arrotondamenti		891,04
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>		<b>(B) 41.500,00</b>
<b>(C) IMPORTO TOTALE DI PROGETTO</b>		<b>(A)+(B) 150.000,00</b>

## 12. Normativa generale di riferimento

Il progetto sarà redatto nel rispetto dei disposti della normativa tecnica applicabile all'intervento, ed in particolare:

- Regolamento regionale 9 novembre 2004, n. 6  
*Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali (BURL n. 46, 1° suppl. ord. del 12 Novembre 2004)*
- Regolamento Regionale 6 febbraio 2007, n. 1  
*"Modifiche al regolamento regionale 9 novembre 2004, n. 6" Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali" (BURL n. 6, 2° suppl. ord. del 09 Febbraio 2007).*
- Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33  
*"Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" (BURL n. 52, 3° suppl. ord. del 31 Dicembre 2009) – in particolare l'art. 75 "(Cimiteri e spazi per i funerali).*
- *"Modifiche al regolamento regionale 9 novembre 2004, n. 6" Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali" (BURL n. 6, 2° suppl. ord. del 09 Febbraio 2007).*
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Cimiteriale Comunale.
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503  
*"Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici."*
- Legge Regionale - Regione Lombardia - 20 febbraio 1989, n.6  
*"Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione". (Pubblicata sul B.U. 22 febbraio 1989, n.8, 1° suppl. ord.)*
- DECRETO 17 gennaio 2018  
*Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni».*  
*(GU Serie Generale n.42 del 20-02-2018 - Suppl. Ordinario n. 8)*
- Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37  
*Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.*  
*(G.U. n. 61 del 12 marzo 2008)*

Per quanto applicabili al presente intervento sono stati tenuti in considerazione i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'*invarianza idraulica ed idrologica* (Regolamento Regionale n. 7 del 23 novembre 2017), come previsto dall'articolo 58 bis della legge regionale n. 12 del 2005 per il governo del territorio, come da specifica Relazione, facente parte del presente progetto.

Regione Lombardia  
**Comune di Tradate**  
Provincia di Varese

**AMPLIAMENTO DEI COLOMBARI  
PRESSO IL CIMITERO DI ABBIATE GUAZZONE**

**Progetto definitivo/esecutivo**

**ALLEGATO “A”**

\*\*\*\*\*  
**ESAME DELL’IMPATTO PAESISTICO DEL PROGETTO**  
( art. 35 PPR- Normativa del PTR e DGR n. 7/11045 del 08.11.2002)  
\*\*\*\*\*

Data: 31 luglio 2020  
Aggiornamenti :

## Valutazione dell'impatto paesistico dell'intervento

(ESAME DELL'IMPATTO PAESISTICO DEL PROGETTO, ai sensi dell'art. 35, PPR- Normativa del PTR e DGR n. 7/11045 del 08.11.2002)

### PREMESSA

Come stabilito dalla normativa del Piano Paesaggistico Regionale (artt. dal n. 35 al n. 40), tutti i progetti che incidono sull'esteriore aspetto dei luoghi e degli edifici sono soggetti ad esame sotto il profilo del loro inserimento nel contesto e devono essere preceduti dall' *esame di impatto paesistico*.

Ai fini:

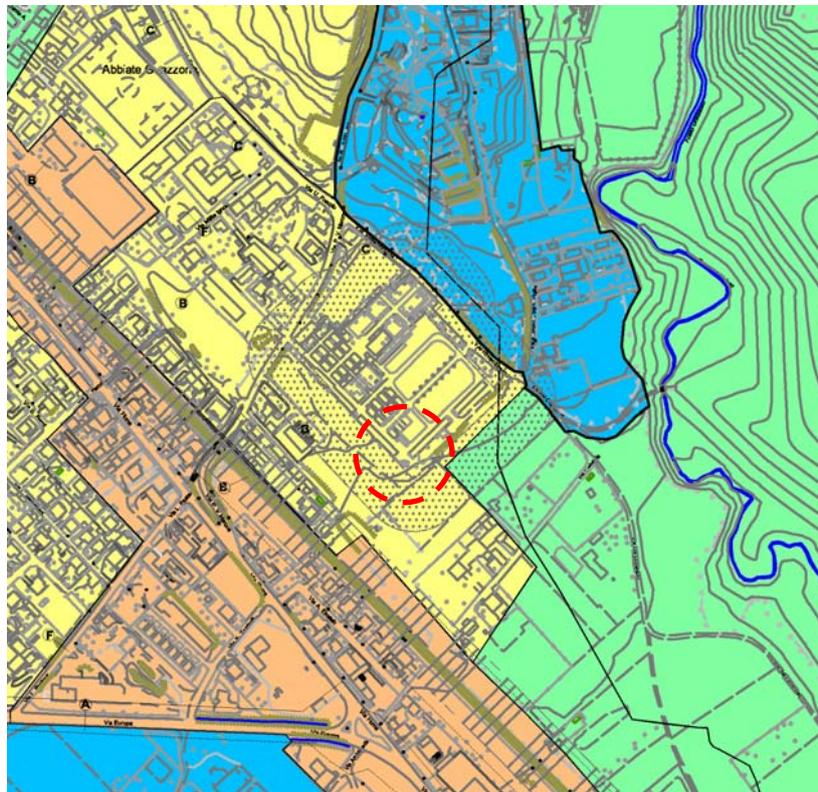
- del raggiungimento di un'adeguata qualità paesaggistica del progetto, preliminarmente alla redazione dello stesso si è proceduto ad una fase conoscitiva dell'area oggetto di intervento e del contesto circostante; tale attività è documentata mediante la presente relazione tecnica ed in particolare mediante gli elaborati:
  - PG/03 Inquadramento territoriale. Estratto mappa. Estratti PGT
  - PG/04 Planimetria generale con localizzazione dell'area oggetto di intervento. 1:500
    - Rilievo fotografico
    - Planimetria generale con localizzazione dell'immobile oggetto di intervento
- del suddetto *esame di impatto paesistico*, in fase di elaborazione del progetto, sono state considerate preliminarmente:
  - la *sensibilità paesistica del sito di intervento*;
  - il *grado di incidenza paesistica del progetto*.

Le norme di Attuazione del Piano delle Regole del P.G.T. vigente stabiliscono che ai fini della valutazione dell'impatto paesistico dei progetti il progettista dovrà considerare, quale sensibilità paesistica del sito di intervento, quella risultante dalla tavola allegata al Documento di Piano intitolata "*Carta della sensibilità paesistica*" (Elab. DDP/21).

Detta tavola classifica l'intero territorio comunale in cinque differenti "*classi di sensibilità paesistica*" a cui

fare riferimento per la progettazione e gli interventi di trasformazione in genere.

Si riporta di seguito un estratto della tavola DDP/21 "Carta della sensibilità paesistica" del PGT vigente, e relativa legenda:



Individuazione dell'area oggetto di intervento

#### LEGENDA

	Confine Comune Tradate
	Ferrovie - fascia di rispetto m 30 DPR 753/1980
	Tracciati Mobilità strategica PTCP Varese - S9a/S-30 Pedemontana TR-VA 13-14

#### CLASSI DI SENSIBILITA' PAESISTICA

	CLASSE 5 = MOLTO ALTA
	CLASSE 4 = ALTA
	CLASSE 3 = MEDIA
	CLASSE 2 = BASSA
	CLASSE 1 = MOLTO BASSA

L'intera area del Cimitero di Abbiate, e pertanto anche il sedime in cui è previsto l'intervento in parola, individuato, mediante figura circolare a tratteggio rosso, nella precedente immagine, è indicato con "**Classe 3 – Media**"; le aree limitrofe verso est, sono individuate in "**Classe 5 – Molto alta**".

Si riportano, di seguito, alcune considerazioni svolte in merito alla «sensibilità» paesistica del sito ed alla

«*incidenza*» della soluzione progettuale proposta, ai fini della valutazione della coerenza dell'intervento con le finalità di tutela del paesaggio.

Dette considerazioni sono svolte, secondo la metodologia d'esame contenuta nelle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" di cui alla D.G.R. n. 7/11045 del 08.11.2002, al fine di valutare - mediante il giudizio complessivo (espresso sinteticamente in forma numerica) - il livello d'impatto paesistico dell'intervento proposto.

Tali considerazioni, inoltre, vengono riepilogate mediante tabelle di sintesi - riportate in calce al presente paragrafo - che consentono la determinazione del livello di impatto paesistico secondo il metodo pre-determinato previsto dalla Delibera Regionale.

#### DETERMINAZIONE DELLA SENSIBILITA' PAESISTICA DEL SITO

*La «sensibilità» di un sito è intesa come la capacità di essere più o meno «turbato» dalle trasformazioni in esso introdotte.*

#### **Aspetti morfologico-strutturali**

Il Cimitero oggetto d'intervento è situato nella porzione sud/est dell'abitato del Comune di Tradate, nella frazione di Abbiate Guazzone, all'interno delle "aree a Standard" per servizi cimiteriali "Attrezzature di livello comunale - F" definite dagli strumenti urbanistici vigenti, a breve distanza dalla Chiesetta storica della "Madonna delle vigne".

Il Cimitero si colloca al margine dell'ambito urbanizzato del Comune di Tradate, ma sostanzialmente all'interno del più ampio territorio urbanizzato che, lungo il tracciato delle Ferrovie Nord Milano e della strada provinciale, collega quasi senza più soluzione di continuità, gli abitati di Venegono Inferiore e Superiore, Tradate e Locate, e lambisce le aree comprese nel "Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate" (si evidenzia, in ogni caso, che l'area oggetto d'intervento è posto all'esterno del perimetro di detto Parco).

Data la localizzazione, a margine dell'abitato ma già all'interno delle aree cimiteriali esistenti, sul sedime oggetto d'intervento non sono direttamente rilevabili caratteristiche tipiche dei "paesaggi dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta"; che invece permangono all'intorno del Cimitero stesso. All'intorno degli abitati di Tradate sono ancora, infatti, chiaramente percepibili i caratteri naturali che identificano questo territorio di passaggio dagli ambienti prealpini alla pianura, fra i principali:

- l'ondulazione delle colline moreniche e delle lingue terrazzate;
- il solco d'erosione fluviale scavato dall'Olonza;
- il carattere addensato dei centri e nuclei storici, nonché dei complessi monumentali (in particolare lungo la valle dell'Olonza),
- le zone boschive e agricole comprese tra le scarpate morfologiche.

Il giudizio di sensibilità paesistica, data la prossimità con aree aperte a verde, secondo la chiave di lettura degli aspetti morfologici-strutturali, è quindi «medio».

#### **Aspetti vedutistici**

Considerata la prossimità del nuovo corpo edilizio con i circostanti colombari (in genere di volume molto maggiore e altezza coincidente), la sua collocazione all'interno del compendio immobiliare del Cimitero già interamente recintato con alto muro chiuso, nonché la natura sostanzialmente pianeggiante dell'area cimiteriale, non si rilevano aspetti panoramici significativi, compromessi dall'intervento.

Il giudizio di sensibilità paesistica, secondo la chiave di lettura degli aspetti vedutistici, è quindi «basso»

#### **Aspetti simbolici**

L'area cimiteriale, ovviamente per sua natura, risulta interessata da particolari connotazioni di valore simbolico, attribuite dalla comunità locale; tuttavia la localizzazione prevista (di tipo marginale) non presenta specifiche e/o particolari connotazioni.

Il giudizio di sensibilità paesistica, secondo la chiave di lettura degli aspetti simbolici, è quindi «medio»

Per quanto indicato, tenendo conto dell'insieme degli aspetti analizzati, il giudizio complessivo sulla sensibilità dell'area può essere espresso con valore di giudizio (prudenziale) «medio».

Tale analisi risulta altresì confermata, come già detto, nell'apposito elaborato del Documento di Piano del

P.G.T. vigente: tav. 21 "Carta della Sensibilità Paesistica" già riportata in estratto; in detto elaborato l'area in cui è ricompreso il Cimitero, oggetto d'intervento, risulta individuata nella seguente classe di sensibilità:

- "Classe 3 – Media"

che, prudenzialmente, viene assunta per le successive determinazioni dell'impatto paesistico.

#### DETERMINAZIONE DELL'INCIDENZA PAESISTICA DEL PROGETTO

*Per «incidenza» di un progetto si intende la capacità dello stesso di indurre «turbamento» nell'ambiente all'interno del quale si colloca.*

##### **Aspetti morfologico-strutturali**

L'intervento prevede la realizzazione di un piccolo corpo di fabbrica, a completamento dell'insediamento cimiteriale già esistente riprendendone gli allineamenti planimetrici ed i profili di facciata, con foggia e volumi edilizi del tutto analoghi (per aspetto e consistenza) a quanto già insediato.

Tutti materiali di facciata, e/o comunque visibili, riprenderanno (con intento "mimetico") i materiali, i colori, le finiture ed il disegno degli esistenti, così da non costituire elemento dissonante con il contesto

Per quanto riportato e vista l'assoluta limitatezza dell'intervento, il giudizio rispetto al grado di incidenza del progetto sugli aspetti morfologico-strutturali è «basso».

##### **Aspetti linguistici (stile, materiali, colori)**

Occorre ribadire che è attenzione costante del progetto individuare elementi coerenti e compatibili con il contesto, si rimanda pertanto alle considerazioni svolte al punto precedente.

Il giudizio che pertanto può essere assunto, rispetto al grado d'incidenza del progetto sugli aspetti linguistici, è quindi «molto basso»

##### **Aspetti visivi**

Vista la collocazione e la tipologia del nuovo fabbricato (porzione a completamento posta nell'angolo sud/ovest del Cimitero) la forma del fabbricato, la sua altezza (che riprende quella già esistente) e le caratteristiche delle opere previste (di consistenza molto ridotta rispetto all'esistente), è possibile concludere che non si producono effetti negativi sul contesto, dovuti all'impatto visivo della costruzione, a seguito degli interventi in progetto.

Il giudizio di incidenza paesistica, secondo la chiave di lettura degli aspetti visivi, può essere definito come «basso».

##### **Aspetti ambientali**

In considerazione della funzione insediata, della sua collocazione all'interno dell'area Cimiteriale già esistente da molti anni, e delle limitatissime dimensioni dell'intervento, è facilmente presumibile che l'intervento presenterà un livello d'incidenza «molto basso» rispetto agli aspetti ambientali (intesi come possibilità di fruizione sensoriale complessiva del contesto paesistico-ambientale), soprattutto se rapportato al contesto urbanizzato già esistente.

##### **Aspetti simbolici**

L'area risulta interessata da evidenti connotazioni di valore simbolico, attribuite dalla comunità locale; il progetto peraltro persegue l'obiettivo di un coerente e rispettoso inserimento del nuovo volume, in totale omogeneizzazione con il contesto, pertanto il giudizio d'incidenza sulle valenze simboliche esistenti, è quindi «molto basso».

Per quanto riportato, tenendo conto dell'insieme degli aspetti analizzati, il giudizio complessivo sull'incidenza paesistica del progetto può essere espresso con valore di giudizio «molto basso»; le opere in progetto sono coerenti con il contesto territoriale.

#### **SINTESI FINALE**

Le considerazioni svolte, ai fini della valutazione della coerenza dell'intervento con le finalità di tutela del paesaggio, consentono di concludere che l'intervento è da considerarsi «ad impatto paesistico inferiore alla soglia di rilevanza» e, pertanto, accettabile sotto il profilo paesistico.

ESAME DELL'IMPATTO PAESISTICO DEL PROGETTO  
(parte IV, art. 35, NTA del PTR e DGR n. 7/11045 del 08.11.2002)

Intervento: **AMPLIAMENTO DEI COLOMBARI PRESSO IL CIMITERO DI ABBIADE GUAZZONE - progetto Definitivo/Esecutivo**

Richiedente: **COMUNE DI TRADATE – Settore CULTURA –SPORT – TEMPO LIBERO**

Progettista: **dott. arch. ALBERTO CARABELLI**

Riferimento: ..... Piano Attuativo

**TAB. 1: Valutazione della sensibilità paesistica del sito (Classe di sensibilità)**

**Giudizio complessivo 3**

Modi di valutazione	Valutazione sintetica in relazione alle chiavi di lettura a livello sovralocale	Valutazione sintetica in relazione alle chiavi di lettura a livello locale
1. Morfologico-strutturale	<input type="radio"/> <b>3 MEDIA</b>	<input type="radio"/> <b>3 MEDIA</b>
2. Vedutistico	<input type="radio"/> <b>2 BASSA</b>	<input type="radio"/> <b>3 MEDIA</b>
3. Simbolico	<input type="radio"/> <b>3 MEDIA</b>	<input type="radio"/> <b>3 MEDIA</b>
Giudizio sintetico	<input type="checkbox"/> <b>3 MEDIA</b>	<input type="checkbox"/> <b>3 MEDIA</b>
Giudizio complessivo	<input type="checkbox"/> <b>3 MEDIA</b>	

**TAB. 2: Determinazione del grado di incidenza paesistica del progetto Giudizio complessivo 1**

Criterio di valutazione	Valutazione sintetica in relazione ai parametri di valutazione a scala sovralocale	Valutazione sintetica in relazione ai parametri di valutazione a scala locale
1. Incidenza morfologico e strutturale	<input type="radio"/> <b>1 MOLTO BASSO</b>	<input type="radio"/> <b>2 BASSA</b>
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	<input type="radio"/> <b>1 MOLTO BASSO</b>	<input type="radio"/> <b>1 MOLTO BASSO</b>
3. Incidenza visiva	<input type="radio"/> <b>1 MOLTO BASSO</b>	<input type="radio"/> <b>2 BASSO</b>
4. Incidenza ambientale	<input type="radio"/> <b>1 MOLTO BASSO</b>	<input type="radio"/> <b>1 MOLTO BASSO</b>
5. incidenza simbolica	<input type="radio"/> <b>1 MOLTO BASSO</b>	<input type="radio"/> <b>1 MOLTO BASSO</b>
Giudizio sintetico	<input type="checkbox"/> <b>1 MOLTO BASSO</b>	<input type="checkbox"/> <b>1 MOLTO BASSO</b>
Giudizio complessivo	<input type="checkbox"/> <b>1 MOLTO BASSO</b>	

**TAB. 3: Determinazione del livello di impatto paesistico del progetto Giudizio complessivo 3**

<i>Impatto paesistico dei progetti = sensibilità del sito X incidenza di progetto</i>					
Classe di sensibilità del sito	<i>Grado di incidenza del progetto</i>				
	<b>1</b>	2	3	4	5
5	<u>5</u>	<u>10</u>	<u>15</u>	20	25
4	4	<u>8</u>	<u>12</u>	16	20
<b>3</b>	<b>3</b>	<u>6</u>	<u>9</u>	<u>12</u>	<u>15</u>
2	<u>2</u>	4	<u>6</u>	8	<u>10</u>
1	1	<u>2</u>	3	4	<u>5</u>

Livello di impatto paesistico: da 1 a 4 sotto soglia rilevanza ACCETTABILE  
da 5 a 15 sopra soglia di RILEVANZA ma tollerabile  
da 16 a 20 sopra soglia di TOLLERANZA

L'entità dell'impatto paesistico corrisponde al seguente valore: "3", pertanto, risulta inferiore alla soglia di rilevanza ed è automaticamente accettabile sotto il profilo paesistico.

Tradate, 31/07/2020

Dott. Arch.  
**ALBERTO CARABELLI**  
PROGETTISTA

Regione Lombardia  
**Comune di Tradate**  
Provincia di Varese

**AMPLIAMENTO DEI COLOMBARI  
PRESSO IL CIMITERO DI ABBIATE GUAZZONE**

**Progetto di definitivo/esecutivo**

**ALLEGATO “B”**

\*\*\*\*\*  
- Pareri ATS ed ARPA, espressi sul Progetto di Fattibilità Tecnico/Economica  
\*\*\*\*\*

Data: 31 luglio 2020  
Aggiornamenti :

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Insubria

Direzione Sanitaria  
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA  
U.O.C. IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, SALUTE – AMBIENTE

**U.O.S. Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Vita**

via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese  
Tel. 0332/277111 – 0332/277240  
www.ats-insubria.it  
dips.va@ats-insubria.it  
protocollo@pec.ats-insubria.it

Varese,  
Prot. n.  
Rif. Vs. prot. n. 8689 del 29/04/2020

Spett.le  
alla c.a. Comune di Tradate  
geom. Giorgio Colombo  
Responsabile del Servizio Cimiteriale  
piazza Mazzini n. 6  
21049 Tradate (VA)  
[cultura@comune.tradate.va.it](mailto:cultura@comune.tradate.va.it)

**OGGETTO: Parere igienico-sanitario sulla conformità delle opere alla normativa di settore relativo al progetto preliminare connesso alla realizzazione di nuovi colombari presso il cimitero di Abbiate Guazzone.**

Con riferimento alla richiesta di parere di cui all'oggetto, pervenuta al protocollo aziendale il 29/04/2020 (prot. n. P/0042472), presa visione delle tavole di progetto e della relativa documentazione descrittiva di accompagnamento, fatti salvi i diritti di terzi, i pareri di altri soggetti, Enti o Servizi, si ritiene l'opera **conforme** alle vigenti norme igienico-sanitarie, alle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

1. la pratica in oggetto, deve essere integrata dalla dichiarazione impegnativa prevista dall'art. 3.1.4. del vigente Regolamento Comunale d'Igiene (di seguito indicato R.C.I.);
2. in ordine alle operazioni di scavo, fermo restando l'obbligo del rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene del lavoro di cui al DLgs n. 81/2008, deve essere attuato quanto previsto dal Capitolo 3 del Titolo III del R.C.I. in materia di misure igieniche e norme generali per i cantieri;
3. preso atto dalla documentazione allegata dell'assenza di vincoli sull'area oggetto di intervento e che lo stesso risulta non comportare alcuna modifica dell'area di rispetto cimiteriale, nella costruzione dei nuovi loculi deve essere rispettato quanto previsto dal Regolamento regionale n. 6 del 9/11/2004 e s.m.i. in materia di attività funebri e cimiteriali e dal Capo III della Legge regionale n. 33 del 30/12/2009 – Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità – in tema di norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali, con particolare riferimento ai contenuti di cui all'art. 75, significando che la futura realizzazione dei loculi (stagni) e delle cellette per ossari, deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'allegato 2 (requisiti dei loculi destinati a tumulazione) del succitato regolamento, ed in particolare:

- a) la struttura del loculo destinato alla tumulazione dei feretri, sia che venga costruita interamente in opera o che sia costituita da elementi prefabbricati, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie, con particolare riferimento alle disposizioni per la realizzazione delle costruzioni in zone sismiche. I piani orizzontali devono essere dimensionati per un sovraccarico di almeno 2000 N/m<sup>2</sup>;
- b) il piano di appoggio del feretro deve essere inclinato verso l'interno nella direzione di introduzione del feretro, in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita all'esterno di liquidi;
- c) i loculi per la tumulazione di feretri devono avere misure di ingombro libero interno non inferiore a 2.25 metri di lunghezza, 0.75 metri di larghezza, 0.70 metri di altezza, al netto dello spessore corrispondente alla parete di chiusura;
- d) gli ossarietti individuali devono avere misure di ingombro libero interno non inferiore a 0.70 x 0.30 x 0.30 metri;
- e) sotto il feretro dovranno essere garantite condizioni di raccolta, durature nel tempo, di eventuali percolazioni di liquidi cadaverici, attraverso soluzioni fisse o mobili, capaci di trattenere almeno 50 litri di liquidi;
- f) il loculo è da realizzarsi con materiali o soluzioni tecnologiche che impediscano la fuoriuscita dei gas di putrefazione dalle pareti;
- g) la chiusura del loculo deve essere realizzata con muratura di mattoni a una testa, intonacata nella parte esterna. È consentita altresì la chiusura con elemento di materiale idoneo a garantire la tenuta ermetica del loculo, dotato di adeguata resistenza meccanica.

L'area interessata dalla realizzazione in oggetto, ultimati i lavori, deve risultare liberata da ogni materiale di risulta, dalle attrezzature di cantiere ed essere sistemata secondo quanto previsto in progetto (art. 3.2.4. R.C.I.).

Deve essere altresì rispettato quanto previsto dall'art. 3.2.11. del R.C.I. in materia di disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto (DDG n. 294 del 03/04/2006 – si veda anche Circolare regionale n. 4/SAN/2004);

4. relativamente all'intervento in progetto, deve essere garantito il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in tema di superamento delle barriere architettoniche (D.P.R. n. 503/1996), con particolare riferimento a tutti i percorsi attraverso i quali si raggiungono i nuovi loculi (larghezza e pendenza - longitudinale e trasversale - dei percorsi stessi, ai materiali ed alle caratteristiche costruttive ad essi connessi), demandandone comunque la verifica di conformità alla vigente normativa di cui sopra agli organismi istituzionali individuati dall'art. 24, commi 4 e 7, della Legge n. 104/1992.

Particolare attenzione deve essere posta nella scelta dei materiali dei rivestimenti della pavimentazione, che deve garantire adeguati requisiti di antiscivolo, anche in presenza di superfici che possono risultare bagnate;

5. le acque meteoriche provenienti dalla copertura, devono essere smaltite nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 3.4.66., 3.4.68. e 3.4.69. del R.C.I., significando che lo smaltimento nel suolo (pozzo perdente) deve avvenire ad adeguata distanza da tutti i muri, anche in relazione alla natura geologica del terreno e al profilo altimetrico;
6. per quanto attiene l'intervento in oggetto, è fatto inoltre obbligo di rispettare quanto previsto dal DM n. 37/2008 e dalle relative norme tecniche di riferimento, dal Regolamento Comunale d'Igiene, dal DLgs n. 152/2006, dal DLgs n. 81/2008 e da ogni altra norma vigente di carattere igienico-sanitario, impiantistico ed ambientale anche se non espressamente qui citata.

Distinti saluti

Il Direttore dell'Unità Operativa  
Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente  
*Dott. Paolo Bulgheroni*

Documento informatico firmato digitalmente  
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate  
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

Responsabile del Procedimento: dott. Montani Fernando  
Pratica trattata da: TdP Mutti Pietro

Class. 6.3

Pratica 2010.4.43.23



Spettabile

COMUNE DI TRADATE  
P.ZA MAZZINI, 1  
21049 TRADATE (VA)  
Email: comune.tradate@pec.regione.lombardia.it

e, p.c.

ATS INSUBRIA - SEDE TERRITORIALE DI  
VARESE  
Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

**Oggetto: Comune di Tradate; ampliamento dei colombari presso il cimitero di Abbiate Guazzone-richiesta parere di competenza ex art. 7 del R.R. 9 novembre 2004, n.6 e s.m.i. .**

Il Comune di Tradate, con nota prot. n. 8689 del 29/04/2019, ha trasmesso la richiesta di parere di cui all'oggetto.

La documentazione messa a disposizione consiste in: Relazione illustrativa e tecnica (computo metrico estimativo quadro economico dell'intervento) e Raccolta degli elaborati grafici.

Questo Dipartimento ha fornito il parere di competenza ex art. 6 del R.R. 9 novembre 2004, n.6 e s.m.i., in merito al Piano Cimiteriale Comunale, con nota prot. arpa\_mi.2020.0003933 del 13 gennaio 2020, cui ha fatto seguito una nota esplicativa del Comune circa alcune osservazioni fatte da questo Dipartimento e allegato della relazione del Piano aggiornata; il Piano è attualmente in fase di adozione da parte del Consiglio Comunale.

#### Osservazioni

Si sottolinea che il progetto di ampliamento cimiteriale, previsto nel Piano Regolatore Cimiteriale, non può trovare realizzazione fino ad approvazione del Piano stesso. Senza l'adozione di un Piano Cimiteriale da parte di ogni Comune, non sono possibili – secondo i disposti di legge- molte attività tra le quali la variazione delle fasce di rispetto, l'ampliamento cimiteriale, la diversa modalità di sepoltura in loculi aerati, e nuovi luoghi di raccolta e dispersione delle ceneri; senza il P.C. che regoli il sistema, anche la cessione (prenotazione) alla concessione di loculi o di urne in assenza di feretro sono di fatto fortemente limitate ed impedito.

In base ai contenuti del Regolamento regionale 9 novembre 2004, N. 6, di cui all' Art. 7.-Costruzione di nuovi cimiteri o ampliamento di esistenti, comma 1, i progetti di ampliamento dei cimiteri esistenti e di costruzione dei nuovi sono accompagnati dalla documentazione e dagli elaborati, i cui elementi

minimi sono riportati nell'allegato 1. Si rimanda pertanto all'Allegato per la predisposizione dei documenti previsti e mancanti all'Atto di presentazione della richiesta di parere. Si evidenzia che il Regolamento non fa distinzione rispetto alla tipologia di sepoltura e pertanto la proposta di ampliamento deve essere corredata da una relazione geologica-geotecnica a norma del decreto del Ministero dei lavori pubblici 11 marzo 1988, finalizzata alla valutazione di:

- caratteristiche geologiche e geotecniche dei terreni interessati dalle opere e/o dalle inumazioni,
- caratteristiche idrogeologiche dei terreni e delle aree ed in materia di disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.

Per quanto riguarda i contenuti della proposta progettuale, si rimanda a quanto osservato nel parere alla proposta di Piano Regolatore Cimiteriale, ovvero:

in merito alle tumulazioni in loculo:

si rimanda al R.R. 6/2004 e s.m.i. all'art.16, comma 4 secondo cui "Ogni loculo è realizzato in modo che l'eventuale tumulazione od estumulazione di un feretro possa avvenire senza che sia movimentato un altro feretro";

per la realizzazione dei loculi, utili a sopperire le necessità di tumulazione futura, si sottolinea la necessità che una parte degli stessi debba essere realizzata della tipologia "loculi aerati" in aree appositamente destinate dal piano cimiteriale, in manufatti di nuova costruzione o di ristrutturazione di quelli esistenti (articolo 16 e l'allegato 2 del Regolamento Regionale 9 novembre 2004, n. 6 come variato dal Regolamento Regionale 6 febbraio 2007, n. 1).

in merito alle cellette:

le dimensioni delle cellette utilizzabili sia come celletta ossario sia come celletta cineraria dovrà avere dimensioni minime di 0,70x0,40x0,40, altrimenti si dovranno realizzare manufatti distinti per destinazione d'uso, dalle dimensioni minime di 0,70x0,30x0,30 per gli ossari e di 0,40x0,40x0,40 per le cellette cinerarie.

in merito alla gestione delle acque meteoriche, di cui è previsto lo smaltimento negli strati superficiali di terreno mediante pozzo perdente:

dovrà essere garantito un idoneo sistema di raccolta e rilascio graduale secondo un ordine di priorità per lo svuotamento dei volumi invasati, come previsto dal R.R. 7/2017 e s.m.i. all'articolo 5 che prevede in primis il riuso dei volumi stoccati (innaffiamento di giardini, acque grigie e lavaggio di pavimentazioni e auto) e in seconda istanza l'infiltrazione nel suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, compatibilmente con le caratteristiche pedologiche del suolo e idrogeologiche del sottosuolo, con le normative ambientali e sanitarie e con le pertinenti indicazioni contenute nella componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio (PGT) comunale.

Si ricorda che tra le prescrizioni all'adozione del PRC era stata chiesta la realizzazione, quanto prima, del giardino delle rimembranze e la verifica del collettamento delle acque reflue, derivanti dalle due strutture cimiteriali, conformemente alla normativa vigente in materia di acque reflue.



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Como-Varese

U.O. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali

## Conclusioni

Il progetto esecutivo potrà essere realizzato solo in seguito all'approvazione del P.R.C..

Questa Agenzia si riserva di emettere parere rispetto al progetto di ampliamento del cimitero esistente a seguito dell'accompagnamento dalla documentazione e dagli elaborati i cui elementi minimi sono riportati nell'allegato 1 (Articolo 7- Regolamento regionale 9 novembre 2004, N. 6).

Il Responsabile del Procedimento  
Responsabile dell'U.O.S. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali  
Marco Mombelli

*Il Responsabile dell'istruttoria: Arianna Castiglioni*

Verificato da: Camillo Foschini

Visto: Il Direttore Adriano Cati